



Sindacato Lavoratori Comunicazione

Roma, 7 maggio 2015

ECARE:SLC-CGIL COMUNICA

Pur confermando le perplessità sull'estensione del prestito triennale delle 96 ore di ROL a tutte le sedi di ECARE, con grande senso di responsabilità la Segreteria Nazionale della SLC-CGIL ha cercato in queste ore di trovare un accordo con la dirigenza aziendale che, andando incontro a quanto richiesto, potesse comunque dare delle garanzie ai lavoratori ed alle lavoratrici di ECARE ed impegnasse il management in modo concreto su due temi particolarmente importanti: **l'impegno a non fare atti unilaterali nelle sedi (trasferimenti, per esempio) e a non aprire procedure di licenziamento collettivo per la durata di vigenza dell'accordo (l'impegno da parte aziendale dovrebbe concretizzarsi molto semplicemente con la sottoscrizione di una "clausola di dissolvenza" per cui al realizzarsi di uno dei due eventi i lavoratori sarebbero subito rientrati in possesso dei loro permessi)**. Questa proposta, ripetiamo di assoluto buon senso, non è stata però accolta dall'azienda, per cui l'accordo "quadro" che avrebbe permesso il realizzarsi poi di accordi territoriali (con le relative garanzie di cui sopra) avrebbe trovato applicazione in tutte le sedi ad eccezione di una; sede nella quale proprio nella giornata odierna sono arrivate delle lettere di trasferimento verso altre sedi (trasferimenti che hanno tutta l'aria di essere preavvisi di licenziamento).

Riteniamo indispensabile ribadire, con forza, quanto una risposta simile sia irricevibile perché, banalmente, fa venire meno quel principio di civiltà per cui dalla crisi si esce provando a tenere tutti insieme, dividendo i sacrifici ma garantendo una protezione per tutti. Accettare di sottrarre delle sedi significherebbe semplicemente accettare che possano esistere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

In questi momenti di enorme difficoltà occorre davvero che tutti facciano un passo indietro e facciano prevalere il buon senso. Noi riteniamo di averlo fatto. Ora sia l'azienda a fare la propria parte, fermi i trasferimenti, non faccia annunci spropositati per creare panico e convochi subito un tavolo dove si possa trovare una soluzione condivisa che rassicuri e coinvolga **tutti i lavoratori e le lavoratrici di ECARE.**

La Segreteria Nazionale di SLC-CGIL